

Zeitschrift: Mobile : la rivista di educazione fisica e sport
Herausgeber: Ufficio federale dello sport ; Associazione svizzera di educazione fisica nella scuola
Band: 12 (2010)
Heft: 3

Vorwort: Editoriale
Autor: Bignasca, Nicola

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 11.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

mobile

«mobile» (anno 12, 2010) è nata dalla fusione delle riviste «Mocolin» (1944) e «Educazione fisica nella scuola» (1890)

Editori: Ufficio federale dello sport UFSPO rappresentato dal suo direttore, Matthias Remund, Associazione svizzera di educazione fisica nella scuola, rappresentata dal suo presidente, Ruedi Schmid

Coeditore: L'upi – Ufficio prevenzione infortuni è il nostro partner per tutte le questioni inerenti la sicurezza nello sport.

Indirizzo: «mobile», UFSPO, 2532 Macolin, Tel.: +41 (0)32 327 64 18, fax: +41 (0)32 327 64 78, E-mail: mobile@baspo.admin.ch, www.mobilesport.ch

Redazione: Francesco Di Potenza, Pot (caporedattore, edizione tedesca), Raphael Donzel, RDo (vice-caporedattore, edizione francese), Nicola Bignasca, NB (edizione italiana), Lorenza Leonardi Sacino, LLe (edizione italiana), Daniel Käsermann, dk (redazione fotografica), Philipp Reinmann (foto), Ueli Känzig (foto)

Grafica e impaginazione: Franziska Hofer, Monique Marzo

Traduzioni: Lorenza Leonardi Sacino, Nicola Bignasca, Daniele Mariani

Stampa: Zollikofer AG, Fürstenlandstrasse 122, 9001 St. Gallen, Tel.: +41 (0)71 272 77 77, fax: +41 (0)71 272 75 86

Riproduzione: Gli articoli, le foto e le illustrazioni pubblicati su «mobile» sono soggetti al diritto d'autore e non possono essere riprodotti o copiati, in tutto o in parte, senza autorizzazione da parte della redazione. La redazione declina ogni responsabilità per i testi e le fotografie inviati senza esplicita richiesta.

Abbonamenti/Cambiamenti di indirizzo: Zollikofer AG, Leserservice, Fürstenlandstrasse 122, 9001 St. Gallen, Tel.: +41 (0)71 272 72 36, Fax: +41 (0)71 272 75 86, E-mail: mobileabo@swissprinters.ch

Prezzo di vendita: Abbonamento annuale (6 numeri): Fr. 42.– (Svizzera), € 36.– (estero)
Numeri arretrati: Fr. 10.–/€ 7.– (spese di spedizione escluse).

Annunci pubblicitari: Zollikofer AG, Alfred Hähni, Riedstrasse 11, 8824 Schönenberg, Tel.: +41 (0)44 788 25 78 Fax: +41 (0)44 788 25 79

Tiratura (REMP)

Edizione in italiano: 2217 esemplari

Edizione in tedesco: 9250 esemplari

Edizione in francese: 2247 esemplari

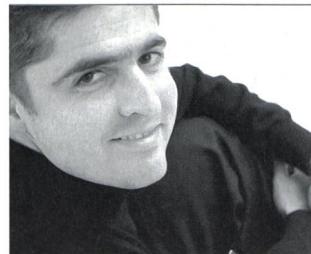
ISSN 1422-7894

Foto di copertina: Bakke-Svensson/Ironman

Login www.mobilesport.ch:

User: mobile3

Password: &mobile3t4



Care lettrici, cari lettori

il periodo è propizio per affrontare l'argomento: a breve iniziano gli scrutini scolastici, le discipline sportive estive hanno in calendario le prove di selezione, le squadre nazionali di calcio assolvono le ultime partite di preparazione in vista dei Campionati mondiali. Un filo d'Arianna unisce questi appuntamenti: sono i test, coniugati nelle loro varie accezioni e finalità.

Ai test di motricità sportiva dedichiamo un dossier. «Era ora», dicono in molti. Infatti, svariate lettrici e lettori sollecitano da tempo l'approfondimento di questo tema. La redazione ha sempre evitato di affrontare l'argomento in assenza di contenuti che soddisfassero minimi criteri qualitativi e scientifici. Ora la situazione è cambiata e ci sono novità in vista. Il tema è stato dibattuto con interventi approfonditi in occasione del secondo convegno della Società svizzera di scienze dello sport, una nuova Banca dati di test di motricità sportiva è disponibile online, il progetto «Qualità in educazione fisica» propone una vasta paletta di test.

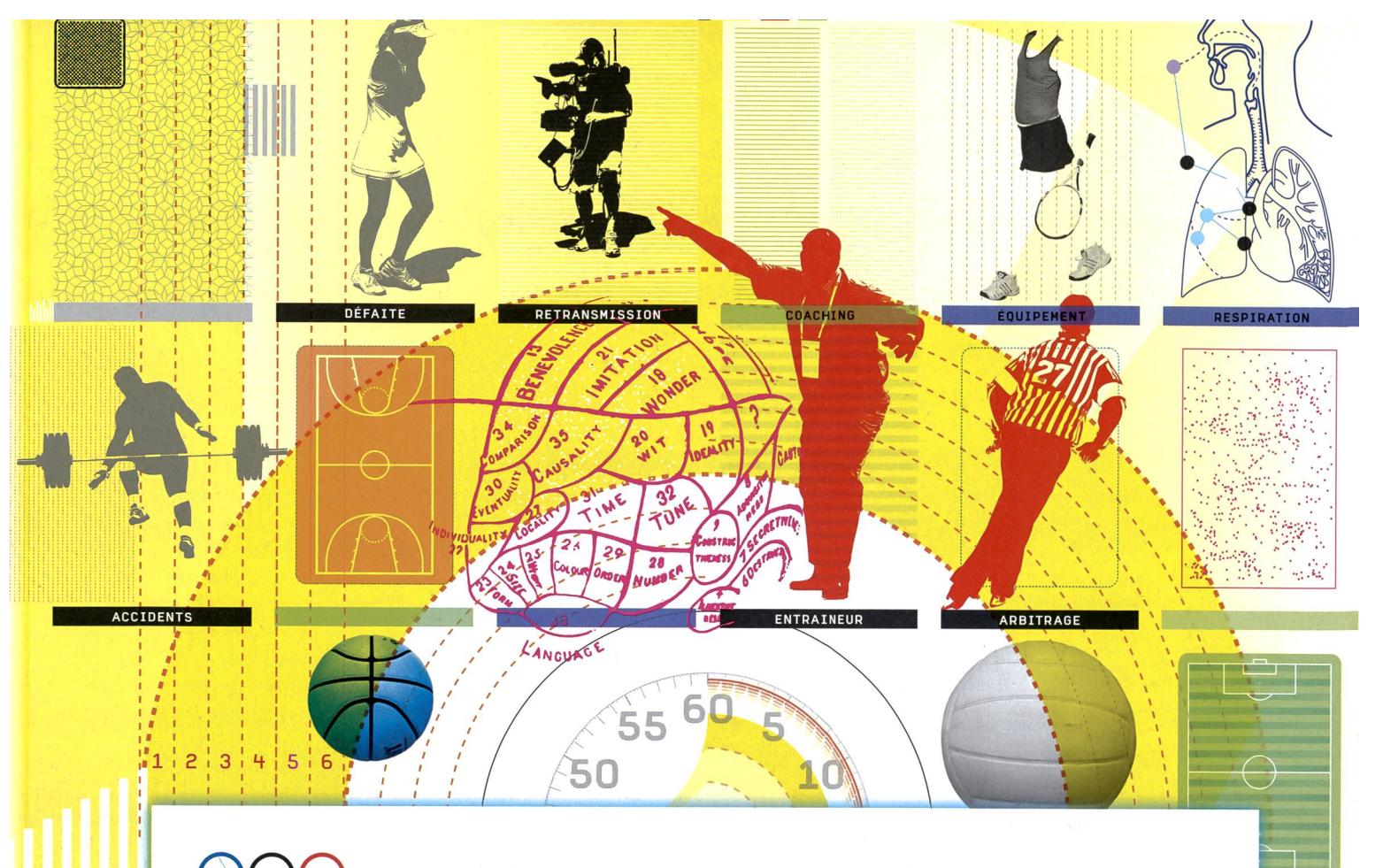
È vero che, rispetto ad altri settori di ricerche e discipline scolastiche, l'educazione fisica e lo sport hanno accumulato un ritardo consistente. Ci riferiamo, ad esempio, alle materie scolastiche principali che, trainate dall'inchiesta PISA, si sono dotate di strumenti di valutazione affidabili. Oppure, pensiamo a quelle branche scientifiche e professionali, come la pediatria, la psicomotricità e l'ergoterapia, che si occupano di infanzia e di motricità. È altresì vero che il livello di complessità dello studio del movimento sportivo raggiunge valori elevati se si vuole tener conto di tutti i parametri che intervengono nella pratica dell'educazione fisica e dello sport.

Come lo dimostrano le pagine seguenti, l'offerta di test di motricità sportiva è più che sufficiente. Si tratta ora di farne buon uso. E qui le cose si fanno serie, in quanto subentra la responsabilità di chi decide di somministrare i test ai propri allievi ed atleti. Infatti i docenti e gli allenatori devono essere in chiaro sulle ragioni per cui ricorrono a questo strumento – per misurare la prestazione, per selezionare i talenti, per promuovere la salute – ed essere consapevoli delle opportunità ma anche dei limiti di questo metodo di investigazione.

Chiarito questo punto, il ricorso a test di motricità è più che legittimo ed auspicabile. In un primo tempo si possono adottare gli strumenti più semplici che richiedono un minimo investimento di materiale e di tempo. Il metodo dell'osservazione diretta da parte del docente e dell'allenatore è predestinato per chi vuole acquisire progressivamente delle esperienze nell'ambito della valutazione. In seguito, si possono attuare piccoli progetti di ricerca all'interno della classe facendo uso di strumenti come il contapassi o il cardiofrequenzimetro che permettono di valutare la variazione del livello di attività fisica nel corso di una giornata. A chi, infine, vuol fare il grande passo e somministrare veri e propri test, non resta altro che sfogliare il dossier che inizia a pagina 10. ■

Nicola Bignasca

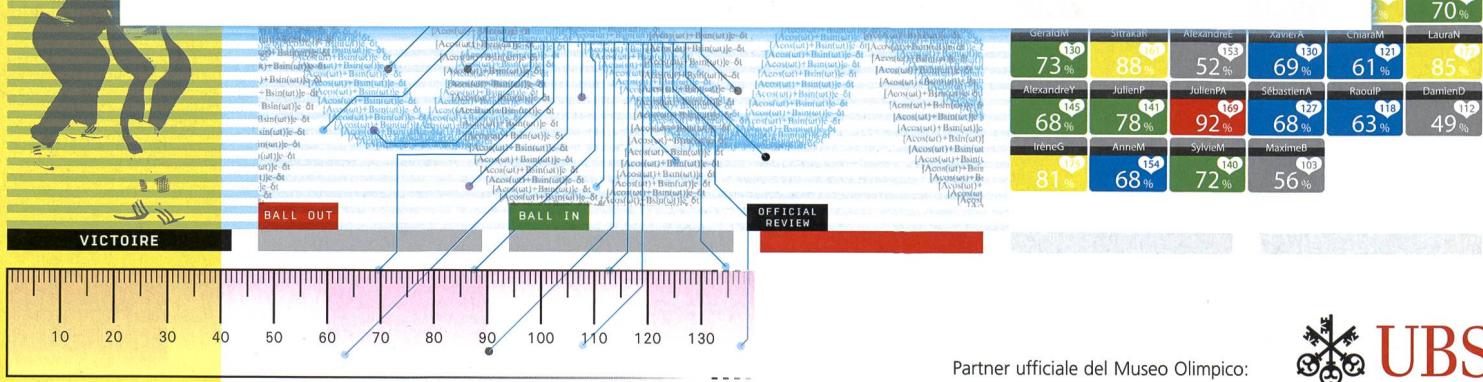
Contatto: nicola.bignasca@baspo.admin.ch



DESIGN: GYA STUDIO WWW.GYASTUDIO.COM



www.olympic.org



Partner ufficiale del Museo Olimpico:

